



*Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali*

P. 16533 del 20/8/2012
cc. 16.01.00/2

Caro dott. Canussio,

come anticipatoLe, a causa di impegni istituzionali già fissati, purtroppo non posso accogliere il Suo cortese invito al XIV Convegno internazionale *Sacerdos. Figure del sacro nella società romana*, promosso a Cividale del Friuli dal 26 al 28 settembre 2012. Non di meno, terrei molto che Lei leggesse queste brevi righe in apertura dei lavori, a sincera testimonianza della mia personale adesione.

Alla Presidenza, ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Scientifico della Fondazione Niccolò Canussio, alle Autorità tutte, agli illustri relatori che interverranno nel corso di questi giorni e al pubblico partecipante rivolgo il mio più cordiale saluto. Vivamente mi congratulo per la qualità dell'impostazione scientifica e l'importanza dei contributi previsti nel Convegno, il cui ricco programma costituisce la migliore garanzia del successo che saprà ottenere.

Il tema, assai suggestivo, viene sviluppato secondo una specifica dimensione storica, carica di fascino. La disamina di alcune istituzioni della società romana attraverso il prisma delle differenti figure sacerdotali che vi si sono avvicendate ci accompagna anche, più profondamente, fino all'essenza stessa – per dir così – dell'umano. Studiosi quali Julien Ries ci hanno magistralmente insegnato come nella sfera del sacro risieda una tensione primordiale: l'uomo è, in effetti, per sua natura *religiosus*; e da sempre custodisce il senso della 'sacralità' dentro di sé. Solo accettando consapevolmente questa peculiarità è possibile affinare la nostra comprensione della realtà in cui viviamo, oltre i diffusi pregiudizi e le logore consuetudini che non di rado ne offuscano i contorni.

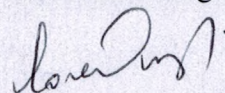
La società contemporanea, piena di contraddizioni e fragilità, va ogni giorno ri-costruita a partire da categorie culturali solide, ma soprattutto ri-disegnata alla luce di una visione più ampia in grado di sostenere un credibile progetto di umanità e di comunità. Per far ciò, assumono rilievo fondamentale anche indagini come quelle qui presentate, 'strumenti di intelligenza' dell'*unicum* che ci identifica come persone. È, questa, una via praticabile e necessaria, per quanto impervia, per avviare concretamente la ripresa – non solo economica, bensì soprattutto civile – che tutti auspichiamo per l'Italia.

A ciascuno, di cuore, rinnovo i più cordiali saluti.

Ni nob

So

Lorenzo Ornaghi



Dott. Corrado CANUSSIO
Vice Presidente
Fondazione Niccolò Canussio
Via Niccolò Canussio, n. 4
33043 Cividale del Friuli
UDINE